

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca I

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 09

NCTN - Numero catalogo generale 00406029

ESC - Ente schedatore S39

ECP - Ente competente S39

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione croce dipinta

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Cristo crocifisso

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia PI

PVCC - Comune Pisa

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia monastero (ex)

LDCQ - Qualificazione benedettino

LDCN - Denominazione attuale Museo Nazionale di S. Matteo

LDCU - Indirizzo Piazza San Matteo in Soarta, 1

LDCM - Denominazione raccolta Museo Nazionale di S. Matteo

LDCS - Specifiche Prima sala

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 5721

INVD - Data NR (recupero pregresso)

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di provenienza

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Toscana

PRVP - Provincia PI

PRVC - Comune Pisa

### PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

<b>PRCT - Tipologia</b>	chiesa
<b>PRCD - Denominazione</b>	San Giovannino
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1810
<b>LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE</b>	
<b>TCL - Tipo di localizzazione</b>	luogo di collocazione successiva
<b>PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA</b>	
<b>PRVS - Stato</b>	Italia
<b>PRVR - Regione</b>	Toscana
<b>PRVP - Provincia</b>	PI
<b>PRVC - Comune</b>	Pisa
<b>PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
<b>PRCD - Denominazione</b>	Opera del Duomo
<b>PRD - DATA</b>	
<b>PRDU - Data uscita</b>	1810
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XIII
<b>DTZS - Frazione di secolo</b>	metà
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1240
<b>DTSV - Validità</b>	ca.
<b>DTSF - A</b>	1260
<b>DTSL - Validità</b>	ca.
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	bibliografia
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBD - Denominazione</b>	ambito pisano
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>ATBM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a tempera/ argento a foglia
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	152
<b>MISL - Larghezza</b>	140.5
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni</b>	

<b>specifiche</b>	Il colore è caduto lungo tutto il bordo perimetrale
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1985
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Giannitrapani F.
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	La croce è costituita da due tavole principali: la prima comprende il suppedaneo e il corpo centrale della croce fino ai bracci (esclusi); la seconda comprende i bracci della croce fino alla cimasa. L'aureola del Cristo è rilevata ed è decorata con finti chiodi. Traversature lignee nel retro. La croce è fornita di tabellone e di terminazioni quadrangolari alle sue quattro estremità. Cristo è rappresentato morto (Cristo patiens), con la testa reclinata sulla spalla sinistra; il corpo, leggermente arcuato, è coperto solamente da un perizoma ed è trafitto da quattro chiodi. Alle due estremità del braccio orizzontale sono rappresentati, in posa speculare, due arcangeli a mezza figura, vestiti col loro se con la mano destra nella posa dell'intercessione. Sul tabellone, ai due lati del Cristo, sono rappresentati a figura intera Maria Vergine e San Giovanni evangelista in atteggiamento dolente.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: Cristo; Vergine Maria; San Giovanni evangelista.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	cimasa
<b>ISRI - Trascrizione</b>	IHXS NAZARENUS REX IUDEORUM
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	Il riferimento di Supino (1894) e Bellini Pietri (1806) a scuola pisana del XIII secolo è stato sostanzialmente accolto dalla critica. Sirèn (1914) lo annoverava tra le opere eseguite nella bottega di Giunta. Secondo Vigni (1950), l'autore dovrebbe aver attinto (per vari particolari come la posizione del corpo, le gambe, il perizoma, le mani e la testa del Cristo) al Crocifisso del Museo di San Gimignano attribuito a Coppo di Marcovaldo, ma anche a modelli lucchesi come dimostrerebbero le figure dei dolenti. Questi riferimenti a modelli diversi attesterebbero, secondo Vigni, che siamo in presenza di una personalità modesta che applicava i vari modelli appresi nelle botteghe pisane. L'opera va comunque riferita agli inizi del XIII secolo (Burresi-Caleca 1993). L'opera, di provenienza incerta, può forse essere identificata con la croce dipinta, già nella chiesa di San Giovannino dei Friari che, dopo la soppressione napoleonica delle congregazioni religiose (1810), fu esposta nella raccolta di antichità pisane allestita, con la supervisione del conservatore Carlo Lasinio, nella cappella Dal Pozzo del Camposanto. Alla fine del secolo XIX fu esposta nel nuovo Museo civico. Le caratteristiche iconografiche enfatizzano l'aspetto del Sacrificio divino, attraverso la rappresentazione del Cristo morto e dell'aspetto addolorato della Vergine e di san Giovanni. La presenza dei due arcangeli abbigliati con il loro, la veste dei dignitari di corte

bizantini, richiama per converso l'aspetto del Cristo come Signore e Giudice universale. Buona parte degli studiosi riconduce l'opera all'attività del cosiddetto "maestro della croce di Castelfiorentino", un pittore formatosi nell'ambito di Giunta che mostra punti di contatto anche con l'attività di Enrico di Tedice. Con quest'ultimo autore le affinità sono evidenti soprattutto nella resa dei dettagli fisionomici e anatomici

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Stato
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Museo nazionale di San Matteo
<b>CDGI - Indirizzo</b>	Piazza San Matteo in Soarta 1, Pisa

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia colore
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	CatCimabue27

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 91315
<b>FTAT - Note</b>	Particolare: Santo della tabella destra

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 91316
<b>FTAT - Note</b>	Particolare: tabellone sinistro con la Vergine

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 91317
<b>FTAT - Note</b>	Intero della Croce

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 91318
<b>FTAT - Note</b>	Particolare: Santo della tabella destra

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	diapositiva b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAAAS PI 9803

### BIB - BIBLIOGRAFIA

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
----------------------	------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Bellini Pietri A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1906
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 58, n. 5
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Vigni G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1950
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp.43-44
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Sirèn, O.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1914
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 226
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Burrese M., Caleca A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 73
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	Tav. XXXVII
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Supino I. B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1894
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 28, n.5
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Burrese M., Caleca A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2005
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 186
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Garrison E. B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1949
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 188
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Boskovits M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1993
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 86-87
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carli E.

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1994
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 19
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Cimabue a Pisa. La pittura pisana del Duecento da Giunta a Giotto
<b>MSTL - Luogo</b>	Pisa, Museo nazionale di San Matteo
<b>MSTD - Data</b>	2005
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1996
<b>CMPN - Nome</b>	Cerrai M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Burresi M.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	2001
<b>RVMN - Nome</b>	Giometti C.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2001
<b>AGGN - Nome</b>	Bacci M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2002
<b>AGGN - Nome</b>	Savettieri C.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2007
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Carletti L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Cristo Crocifisso Patiens; nelle tabelle: due santi; nel tabellone sinistro: Madonna; nel Tabellone destro: San Giovanni. L'opera era stata schedata una seconda volta con il seguente codice NCTN: OA 0900531052